



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona



*Data e protocollo come da segnatura associata
Verbale del 18/06/2026*

**VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55
COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II. AI FINI DELLA
COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO TRA ASP CITTA' DI BOLOGNA,
COMUNE DI BOLOGNA ED ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA
GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA A TITOLARITA'
DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO
DI BOLOGNA.**

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Annalisa Faccini (Direttrice Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data giovedì 18 giugno 2026, ore 09:39, inizia il terzo incontro previsto per il tavolo di co-progettazione per la gestione di un Centro di Giustizia Riparativa.

Sono presenti per ASP Città di Bologna:

- la Dott.ssa e RUP Annalisa Faccini, Direttrice Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Caterina De Dominicis, Area Coesione Sociale;
- il Dott. Luigi Rol, Area Coesione Sociale;
- il Dott. Giulio Roncone, Area Coesione Sociale;
- il Dott. Mimmo Cosimo Mosticchio, Direttore Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi;
- la Dott.ssa Camilla Magliacane, Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi;
- la Dott.ssa Antonella Borelli, Area Gestione Amministrativa e Contabile dei Servizi (presente da remoto);
- la Dott.ssa Chiara Castaldo, Servizio Appalti, Servizi e Forniture, addetta alla verbalizzazione dell'incontro.

Per il Comune di Bologna è presente:

- la Dott.ssa Carla Martignani, Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità;

Per l'Ente proponente sono presenti:

Cognome	Nome	Ente
Donnici	Rosalia	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)

Mondini	Maria Rosa	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)
Sarnataro	Cosimo	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)

La dott.ssa Faccini apre la seduta invitando il C.I.M.F.M. a illustrare la documentazione trasmessa via e-mail, con particolare riferimento al piano finanziario, alla tabella organizzativa e alle disponibilità dei mediatori.

La dott.ssa Donnici riferisce che è stata predisposta una tabella riepilogativa delle disponibilità orarie dei mediatori. Precisa che le disponibilità raccolte consentono di superare il fabbisogno minimo di 120 ore settimanali previsto inizialmente e che sono stati individuati alcuni professionisti disponibili “a chiamata”, al fine di garantire eventuali sostituzioni in caso di assenza o indisponibilità. Le disponibilità coprono l’intero arco temporale dal lunedì al sabato.

La dott.ssa Donnici consegna ai presenti copia cartacea dei curriculum vitae dei professionisti individuati, e che la medesima documentazione sarà trasmessa anche tramite posta elettronica.

La dott.ssa Faccini chiede se per ciascun mediatore sia stata individuata la relativa tipologia contrattuale.

La dott.ssa Donnici conferma che, trattandosi prevalentemente di professionisti già impegnati in altre attività lavorative, si prevede il ricorso principalmente a prestazioni occasionali, fatta eccezione per alcuni professionisti titolari di Partita IVA. Specifica inoltre che ciascun professionista sarà tenuto a dotarsi di adeguata copertura assicurativa.

Il dott. Mosticchio evidenzia la necessità di verificare attentamente la sostenibilità amministrativa del modello organizzativo proposto, ricordando che le prestazioni occasionali sono soggette a specifici limiti normativi. Sottolinea inoltre che il soggetto responsabile del progetto resta l’associazione, la quale dovrà essere adeguatamente assicurata e garantire la corretta gestione delle attività svolte dai mediatori.

La dott.ssa Donnici conferma che l’associazione dispone delle necessarie coperture assicurative.

La dott.ssa Faccini propone di formalizzare una regola organizzativa secondo la quale il calendario operativo del mese successivo dovrà essere trasmesso ad ASP entro il giorno 27 del mese precedente. Propone inoltre che entro il giorno 5 di ciascun mese venga predisposto il consuntivo delle ore effettivamente svolte dai mediatori nel mese precedente.

La dott.ssa Magliacane precisa che il numero corretto dei mediatori individuati dal Centro è pari a 19 e non a 22, come riportato nell’elenco trasmesso.

La dott.ssa Donnici informa che è stata individuata una figura dedicata al supporto amministrativo e che sono in corso valutazioni in merito alla relativa modalità di contrattualizzazione. Evidenzia inoltre la necessità di avvalersi di un supporto specialistico in materia contabile e rendicontativa.

La dott.ssa Faccini chiede conferma dell’inserimento di tale figura nel piano finanziario.

La dott.ssa Donnici conferma di aver incrementato le risorse destinate alle attività amministrative, riducendo contestualmente quelle previste per i mediatori culturali.

Il dott. Mosticchio richiama l'attenzione sulla necessità che tutte le prestazioni, comprese quelle eventualmente attivate a chiamata, siano integralmente tracciabili e adeguatamente documentate.

La dott.ssa De Dominicis chiede come l'associazione intenda procedere qualora emergano esigenze linguistiche non coperte dalle lingue di mediazione previste dal Centro.

La dott.ssa Donnici riferisce che, in tali circostanze, l'associazione farà ricorso ad altri soggetti del territorio specializzati nella mediazione linguistico-culturale.

Il dott. Rol evidenzia l'importanza di garantire la copertura delle lingue maggiormente richieste, citando a titolo esemplificativo l'urdu e lo spagnolo.

Con riferimento alla gestione economica del progetto, il dott. Mosticchio ribadisce l'obbligo di utilizzare esclusivamente strumenti di pagamento tracciabili, con esclusione dell'utilizzo di denaro contante.

La dott.ssa Donnici informa che l'associazione dispone già di un conto corrente e che sta valutando l'opportunità di attivarne uno dedicato al progetto.

Il dott. Mosticchio precisa che è sufficiente disporre di un conto corrente intestato all'associazione.

Con riferimento all'assetto organizzativo, la dott.ssa Faccini ricorda che eventuali modifiche all'elenco dei mediatori dovranno essere tempestivamente comunicate e formalizzate mediante aggiornamento della documentazione condivisa. Per quanto riguarda il piano finanziario, precisa che le variazioni di modesta entità saranno gestite attraverso interlocuzioni con la dott.ssa Borelli, mentre per modifiche sostanziali sarà convocato un apposito tavolo di confronto.

La dott.ssa Donnici comunica che è stato attivato un indirizzo PEC dedicato al progetto e chiede conferma circa l'ammissibilità della spesa relativa all'attivazione di una linea telefonica.

La dott.ssa Faccini conferma che tale spesa è ammissibile, lasciando al soggetto gestore la scelta della soluzione organizzativa ritenuta più adeguata.

La dott.ssa Martignani evidenzia che le spese relative agli interventi di adeguamento dei locali di via Polese 15/B, inserite all'interno del piano finanziario, risultano ammissibili purché strettamente funzionali all'operatività del Centro e invita il soggetto gestore a valutare attentamente la propria capacità organizzativa di seguire gli interventi necessari precisando che né ASP né il Comune potranno farsi carico della relativa gestione operativa.

La dott.ssa Donnici riferisce che sarà necessario acquisire specifici preventivi e verificare concretamente la natura e l'entità delle attività da realizzare. Manifesta, inoltre, alcune perplessità in merito alla sufficiente capienza delle risorse attualmente destinate agli arredi e agli interventi di adeguamento.

A tal proposito, il dott. Mosticchio propone una prima ipotesi di rimodulazione del piano finanziario, prevedendo un incremento di euro 3.000,00 della voce destinata agli arredi e una corrispondente riduzione delle risorse allocate per gli interventi sui locali, che verrebbero rideterminate in euro 37.000,00. Precisa tuttavia che tale impostazione ha carattere previsionale e

dovrà essere oggetto di successive verifiche sulla base dei preventivi acquisiti e delle esigenze operative che emergeranno.

Il tavolo concorda di procedere preliminarmente all'acquisizione dei preventivi e, successivamente, alla rimodulazione delle relative voci di spesa.

La dott.ssa Donnici riferisce di essere in contatto con il Centro gestito dalla cooperativa L'Ovile di Reggio Emilia e di aver avviato un confronto sulle modalità operative adottate.

Il dott. Rol richiama la necessità di definire con precisione il sistema di invio dei casi, evidenziando come la normativa attribuisca un ruolo centrale all'Autorità Giudiziaria.

La dott.ssa Martignani informa il tavolo che il Ministero della Giustizia ha richiesto una comunicazione relativa all'istituzione del Centro entro il 26 giugno 2026.

La dott.ssa Faccini e il dott. Mosticchio evidenziano tuttavia che, pur essendo possibile procedere agli adempimenti amministrativi necessari, allo stato attuale non risultano ancora completati tutti gli elementi sostanziali indispensabili per garantire l'effettiva operatività del servizio.

La dott.ssa Faccini comunica inoltre che sono state recentemente trasmesse le Linee Guida Ministeriali in materia e ne richiama alcuni passaggi ritenuti particolarmente rilevanti, evidenziando la necessità di un approfondimento condiviso prima della definizione definitiva del modello organizzativo.

A seguito del confronto, il tavolo concorda che la scadenza del 26 giugno non appare compatibile con l'effettiva attivazione del servizio e che sarà pertanto necessario procedere ad ulteriori approfondimenti, e prevedere la convocazione di un tavolo con la presenza dell'UEPE e dell'USSM.

In conclusione, la dott.ssa Faccini ribadisce che l'obiettivo dell'Amministrazione non è il rinvio dell'avvio del servizio, bensì la costruzione di un modello organizzativo stabile, sostenibile e pienamente coerente con le indicazioni ministeriali e con la natura del servizio da attivare.

Il tavolo si chiude alle ore 11:24.